

Il corpo, sfide e confini Favole parla ai giovani

Venerdì l'antropologo condurrà la lezione di preparazione al festival di maggio
Il secondo incontro sarà con il musicista filosofo Marco Rovelli al Bolognini

PISTOIA

Quattro mesi al ritorno dei «Dialoghi di Pistoia», il festival di antropologia contemporanea ed ecco che si comincia a mettere a fuoco i contenuti. Tornano le lezioni preparatorie e la prima sarà venerdì 23 gennaio, condotta dall'antropologo culturale e consulente al programma del festival, Adriano Favole. Suo sarà il compito di introdurre al tema del festival quest'anno così articolato: «Corpi in divenire. Mappe, sfide e confini dell'umano». Fin dalla loro prima edizione, i Dialoghi hanno sempre dedicato grande attenzione ai giovani che sono i protagonisti nei giorni del festival, ma che sono anche i destinatari di questi incontri preparatori capaci sinora di raggiungere circa 38.000 studenti di Pistoia e della provincia e che, grazie allo streaming, negli ultimi anni è stato seguito da studenti di tutta Italia e da un pubblico sempre crescente. L'incontro di venerdì si svolgerà alle 11 nell'auditorium del Liceo Statale Coluccio Salutati di Mon-

tecchini Terme. A questo se ne aggiungerà un altro - l'ultimo - previsto per mercoledì 18 marzo alle 11 al Teatro Bolognini di Pistoia con una lezione dello scrittore, musicista, insegnante di filosofia e storia Marco Rovelli dal titolo «Il corpo parla, il corpo sa», in presenza per le scuole di Pistoia e provincia, mentre tutte le altre scuole interessate potranno seguirlo in diretta streaming. Gli incontri dedicati alle scuole offrono la possibilità di stimolare gli studenti e fornire spunti ai loro docenti per una riflessione su temi centrali nell'esperienza quotidiana di ciascuno e nella società. Per informazioni e i materiali preparatori per le classi è possibile scrivere a dialoghi@comune.pistoia.it; le lezioni sono consigliate per gli studenti delle secondarie di secondo livello e sono particolarmente raccomandate alle classi i cui studenti intendono partecipare come volontari al festival, o agli incontri dei Dialoghi.

Il festival, ricordiamo, si svolgerà dal 22 al 24 maggio 2026 in

una tre giorni nel centro storico di Pistoia fatta di incontri, dialoghi e spettacoli che esploreranno la trasformazione continua del corpo secondo prospettive diverse e complementari. Le giovani generazioni vivono i normali interrogativi della crescita amplificati dai modelli mediatici del corpo ideale: cresce il desiderio di modificarsi attraverso rituali sociali e interventi chirurgici, mentre gli anziani affrontano nuove possibilità di rigenerazione e prolungamento della vita. La medicina rende il corpo sempre più plasmabile. I corpi oggi sono «contestati» e al centro di dibattiti che attraversano il nostro tempo: quando nasce un corpo umano? Quando muore? Quali sono i confini tra il maschile e il femminile? Cosa implicano gli interventi sui corpi che trasformano genere e identità? E poi il corpo pensato è quello reale? Cos'è il corpo nella rete? Cosa ci dicono oggi neuroscienze, psicologia e psicoanalisi? Il festival è promosso da Fondazione Caript e Comune di Pistoia ed è ideato e curato da Giulia Cogoli.

Linda Meoni



Adriano Favole, antropologo culturale, consulente del Festival

